

PREPARATA A PIAZZA ARMERINA
 Giornata diocesana
 per i formatori dei giovani

Palermo. Arrivata la proposta cristiana oggi. Dal centro giovanile alla strada. È stato questo tema finché si discute della giornata di formazione diocesana per i formatori che ha visto la presenza nel seminario estivo di Montagna Celsiva di oltre 150 giovani provenienti da paesi della diocesi. La giornata, organizzata dall'equipe di pastorale giovanile diocesana, diretta da Enzo Madonna e da Don Giuseppe Favuziano, ha avuto lo scopo da un lato di monitorare l'attività pastorale della gioventù diocesana e dall'altro quella di definire le linee guida per le attività annuali dei gruppi e dei movimenti diocesani. «La mattinata è stata caratterizzata dalla presentazione del tema della giornata», dice Enzo Madonna coordinatore l'area della pastorale giovanile diocesana «oggi è importante andare oltre i costrutti. Dobbiamo evitare di ricrudere nelle suggestie ed andare nei luoghi dove sono i giovani».

SAN CATALDO
 Oggi, a una ventasettenne
 tocca la pena di 10 mesi

Ridotta a pena di dieci mesi rispetto a quella inflitta al suo fidanzato, condannato a 3 anni e 6 mesi per detenzione e spaccio di droga e assolto dall'ipotesi di coltura di marijuana. Arcaya, quella di detenzione e spaccio, caduta per la ventisettenne sancataldese, pena Montano, che non c'è stato adattare il patteggiamento iniziale di tre anni, 32 anni e 8 mesi. Il Gip Fabrizio Nicoletti, in un'aula ha dichiarato il non doversi a procedere perché il fatto non sussiste relativamente alla detenzione e spaccio. La ragazza, attraverso l'avvocato Giroluca Amico, aveva chiesto di chiedere il patteggiamento, dopo che Emanuele Minisola (difesa) dall'avvocato Gaetano Butera) processato col rito abbreviato, la scorsa settimana fu prosciolto dall'accusa di coltivazione, ma condannato a 42 mesi per spaccio. Lui e agli arresti domiciliari, mentre la ragazza è in una comunità. Tutti e due furono arrestati martedì da carabinieri che nel monastero di le Trovareno videro, un chilo di hashish e 5 mila euro.

SAN CATALDO. Educazione alla legalità con dibattito ieri all'Isa «Juvara»
I giovani «interrogano» il Gip

SAN CATALDO. Sono iniziati nell'Istituto statale d'Arte «Filippo Juvara» gli incontri degli studenti con i rappresentanti delle Istituzioni sul progetto «Educare alla legalità» del quale è referente la prof. Antonella Lunetta. All'incontro hanno partecipato il dirigente scolastico dott. Gaetano Falci, il magistrato dell'Ufficio Gip del Tribunale di Caltanissetta, dott. Giovanbattista Tona, il commissario della Polizia di Stato, dott. Fabio Lacagnina, la dott. Valentina Balbo, giudice uditore dello stesso tribunale nisseno e gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, i rappresentanti delle classi prime e seconde.



UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Lacagnina - così come il dott. Tona - ha chiesto la collaborazione dei cittadini sia per eliminare la criminalità organizzata e quella dello spaccio della droga e del racket del pizzo sia per ogni altra forma di illegalità, invitando gli studenti a vedere

nelle forze dell'ordine non gli «sbirri» - come spesso vengono chiamati dalla gente - ma servitori dello Stato e degli stessi cittadini per una convivenza civile.

Il dott. Gaetano Falci ha ringraziato i tre esponenti delle Istituzioni che hanno lanciato un messaggio di speranza perché il mondo migliori, che sicuramente sarà recepito dagli studenti che impareranno a rispettare le leggi, a cominciare dall'indossare il casco, rispettare le strutture scolastiche e cittadine, astenersi dal «bulismo» e collaborare con le forze dell'ordine che sono fatte da lavoratori che operano per il bene collettivo e che sono componenti della stessa società in cui viviamo.

ANGELO CONIGLIO

Oggi al Comune si vota per la R

SAN CATALDO. Si fronteggiano quattro liste: dovranno essere eletti 7 comp

SAN CATALDO. I dipendenti del Comune di San Cataldo, oggi, voteranno per la scelta dei 7 componenti che faranno parte della Rsu Azienda Comune. Le liste presentate dalle organizzazioni sindacali del Comune per il rinnovo della Rsu sono quattro: la Cgil che nella lista ha incluso 4 nominativi: Giuseppe Mana, Enzo Torregrossa, Luigi Ficarra e Giuseppe Cala; la Cisl con Umberto Ilardo, Pasquale Messina, Gaetano Mancuso, Massimo Muratore, Giuseppe Averna, Rosano Lombardo, l'Uil con Concetta Minisola, Arcangelo Cirrone, Michele Scarantino e Fabio Cortese; l'Ugl con Gaetano Giannone, Egidio Giumento e Alfonso Mirto.

La Rsu del Comune, come detto, sarà formata da 7 componenti, 3 in meno rispetto a quella precedente, stante che diversi dipendenti comunali sono andati in pensione per limiti di età o per dimissioni volontarie e alcuni operatori ecologici sono transitati all'Ato Ambiente CL 1. Le quattro liste so-

no tutte rimaneggiate (ogni lista poteva candidare sette dipendenti comunali), poiché, a quanto pare, non c'è stata ulteriore richiesta di candidature. Nella lista della Cisl è stato rinecluso Umberto Ilardo, ex articolista, designato dall'assemblea dei dipendenti comunali a part time. Umberto Ilardo, infatti, dopo il deposito delle liste dei candidati, era stato escluso dall'amministrazione comunale perché, secondo l'Aran, gli ex articolisti non avrebbero i requisiti dell'elettorato attivo e passivo. La Cisl, con il segretario provinciale Gianfranco Di Mana e il segretario aziendale Angelo Intilla, hanno presentato ricorso al giudice del lavoro che ha riammesso all'elettorato attivo e passivo la categoria degli ex articolisti perché è equiparata a quella degli stabilizzati, come da contratto di lavoro, stipulato, a suo tempo, dal Comune di San Cataldo, di cui godrebbero i 28 dipendenti comunali part time in servizio nel Comune.



Il Municipio di S... oggi si vota per... che il giudice de... reintegrato un c... della Cisl

A. C.